

PROF. GIORGIO DEL VECCHIO  
VIA APPENNINI 52  
ROMA

VIA AEREA

Roma, 5 Giugno 1965

Caro e illustre Professore,

Sono stato lieto di fare la Sua conoscenza personale, nella Sua rapida visita a Roma. Spero di avere il piacere di rivederla, se sarò ancora in vita, nell' occasione del Congresso, che avverrà qui, come Ella sa, dal 31 Ottobre al 4 Novembre

La Sua generosa lettera del 1° Aprile mi ha dato una grande consolazione, dimostrandomi l' alta bontà del Suo animo. Le esprimo perciò la mia profonda riconoscenza.

Se non mancano, intorno a me, piccole invidie (poichè, come Ella ha giustamente ricordato, nemo propheta in patria), ho d' altra parte il conforto di pure amicizie, che mi aiutano a superare la tristezza inevitabile nella mia tarda età. Particolarmente preziose mi sono le dimostrazioni di amicizia che mi vengono da Lei e da altri eminenti studiosi spagnoli. Alla Spagna, così ricca di glorie anche nel campo della Filosofia del diritto, mi sento legato da profonda ammirazione e devoto affetto, e posso dire con sincerità che la considero e l' amo come mia seconda patria intellettuale.

Le spedisco alcuni miei piccoli opuscoli, come tenue segno del mio affettuoso ricordo.

Accolga i miei più cordiali saluti, e mi creda

Suo aff.mo

*Giorgio Del Vecchio*

Ill.mo Sr.  
Prof. JOSE' LOIS ESTÉVEZ  
de la Universidad de Santiago  
Rua del Villar 18  
SANTIAGO DE COMPOSTELA